

Parrocchia di San Leonardo MORTIZZUOLO

Situazione e stato di avanzamento dei Restauri

Chiesa e Canonica



Particolare di una delle formelle affrescate nella Canonica raffigurante la Chiesa Parrocchiale.

Da lungo tempo Mortizzuolo è considerata una delle frazioni più vivaci del territorio di Mirandola. Recentemente essa sta vivendo un'importante fase storica che per effetto di una serie di favorevoli circostanze assicurerà un'ancora maggiore vivibilità, **valorizzazione ed espansione** del suo centro abitato.

In particolare ci si riferisce alla realizzazione del **ponte sulla ferrovia** che ha notevolmente migliorato la viabilità e il collegamento con Mirandola, la prossima realizzazione delle **nuove Scuole Elementari**, del nuovo **Centro Civico e del Centro Sportivo**, le nuove lottizzazioni edificabili che stanno rendendo possibile la realizzazione di **nuovi quartieri**.

La Parrocchia, da parte sua intende essere protagonista, dal momento che essa è sempre stata un importante punto di riferimento per la frazione e intende offrire alla comunità **un'adeguata disponibilità di spazi e di offerte aggregative, formative e spirituali**.

Attualmente l'obiettivo è quello di completare la ristrutturazione della Canonica e proseguire con i restauri della Chiesa Parrocchiale.

Anche in una piccola frazione come Mortizzuolo non mancano elementi di pregio come gli affreschi che si trovano all'interno della Canonica



Il complesso parrocchiale di Mortizzuolo durante gli attuali lavori di restauro.

La Chiesa Parrocchiale, dedicata a San Leonardo da Limoges, venne costruita nel 1444 sull'antica cappella del 1318. Nel 1604 essa venne ristrutturata radicalmente e nel 1698 raddoppiata in lunghezza e portata alle dimensioni attuali con l'aggiunta delle due navate laterali.

Gli ultimi interventi risalgono al 1968, quando vengono rivestite di marmo le colonne della navata centrale, viene modificato il presbiterio con l'aggiunta di finestre trifore.



Attualmente la struttura muraria della chiesa è particolarmente sofferente sia a causa dell'umidità che dei ripetuti ed incongrui rimaneggiamenti



In particolare la facciata, si presenta notevolmente manomessa e si presenta ora in uno stato di incuria e di precarietà. Evidenti sono gli incongruenti inserti in cemento, gli intonaci deteriorati, i portoni usurati dal tempo.



Altri importanti interventi strutturali da eseguire nella chiesa sono volti alla revisione generale delle coperture, ad un risanamento murario contro l'umidità e all'adeguamento degli impianti di riscaldamento ed elettrico.

In particolare sarebbe necessario il rifacimento dell'attuale pavimento in formelle di cemento colorato, sostituendolo con una soluzione in cotto comprendente il riscaldamento. Si potrebbe così eliminare l'attuale sistema ad aria calda con bruciatore a gasolio, non più a norma ed obsoleto.



Particolare dei saggi di pulitura che sono stati effettuati sulla volta e che hanno messo in evidenza le precedenti decorazioni antiche coperte durante i restauri degli anni '60.



Anche la copertura deve essere completamente sistemata.



Dopo un primo intervento non più prorogabile alla copertura, eseguito nel 2003, si è provveduto a progettare un completo restauro dell'edificio in quanto si presentava malsano, non più norma dal punto di vista impiantistico e soprattutto carente dal punto di vista funzionale (distribuzione degli spazi) e statico (travature e murature compromesse).



La struttura della casa canonica risale al 1774, per opera dell'allora Canonico Possidonio Senesi, il quale adatta l'edificio a ricevere Vescovo di Reggio Emilia quando durante l'estate egli si recava in queste zone per la Visita Pastorale.

Per questo motivo la residenza parrocchiale presenta ancora oggi l'aspetto di una dimora vescovile: un atrio affrescato con uno scalone trionfale, una grande sala per i ricevimenti anch'essa affrescata con ai lati le varie stanze di servizio della canonica.

